

Caso T-serve, dirigenti sospese il giudice dà ragione al Comune

Data: 05/02/2024

Fonte: La Provincia Pavese

Link: https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2024/02/05/news/caso_t-serve_dirigenti_sospese_il_giudice_da_ragione_al_comune-14045768/

VIGEVANO

Il Comune di Vigevano ottiene una vittoria legale nella vicenda legata al servizio T-serve e ai mancati incassi per le casse pubbliche. Giovedì, infatti, il giudice del lavoro di Milano ha respinto i ricorsi presentati dalle dirigenti Daniela Sacchi, Laura Genzini (nel frattempo andata in pensione) e dalla funzionaria Bianca Maria Maggi. Le azioni giudiziarie erano state contro i provvedimenti di sospensione (rispettivamente di 45, 90 e 2 giorni) dal servizio decise dall'organismo interno del municipio. Tra l'altro, in almeno uno dei tre ricorsi era stata chiesta dalla dipendente una cifra elevata (si parla di 800mila euro) come risarcimento danni al Comune. Ora il giudice ha respinto i ricorsi e, di conseguenza, stabilito che i provvedimenti erano corretti.

Probabile che almeno una delle coinvolte decida di ricorrere contro la scelta del giudice e quindi che la vicenda non sia chiusa. Il giudice del lavoro ha tempo sino al primo aprile per motivare la propria scelta.

«Attendiamo – dice l'assessora Nunziata Alessandrino – di leggere le motivazioni della sentenza». L'equazione probabile è stata quella di considerare i soldi mancanti come responsabilità delle due dirigenti; più sfumata la posizione della funzionaria: in sostanza, le dipendenti non potevano non sapere e quindi avrebbero dovuto intervenire per evitare un danno alle casse comunali.

Alla sospensione dal servizio T-serve si era arrivati alla fine di un'indagine interna avviata dalla stessa Genzini.

Come funzionava il T-serve

Il sistema T-serve, creato dal Comune di Prato nel 2011 e in uso fino al 2019, permetteva ai cittadini di pagare alcuni servizi (tra cui la refezione scolastica e le sanzioni per il codice della strada) in tabaccheria o in altri esercizi abilitati. L'accordo era che gli esercenti girassero poi alla tesoriera comunale i soldi incassati. In alcuni casi ciò, per vari motivi, non è avvenuto, creando un buco di circa 700mila euro per le casse comunali. Con un'azione mirata, buona parte di questa cifra è stata recuperata. Il servizio T-serve era nato per permettere ai vigevanesi che avevano bisogno di pagare piccole somme al Comune, dovute a sanzioni oppure tasse o servizi vari, di non andare in municipio e neppure alla tesoreria comunale. Dai negozi (edicole, tabaccherie, cartolerie e persino

farmacie) il sistema doveva generare due flussi di informazioni: uno verso il servizio interessato (tributi, scolastico e polizia locale) per indicare che il cittadino aveva pagato regolarmente; un secondo giro di informazioni avrebbe dovuto indicare alla ragioneria che il negoziante aveva dei soldi del Comune da girare alla tesoreria, pena la sospensione del servizio. Proprio questo aspetto è quello che si è bloccato. —

Oliviero Dellerba

Condividi

•

Articolo originale:
https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2024/02/05/news/caso_t-serve_dirigenti_sospese_il_giudice_da_ragione_al_comune-14045768/